

101733

III - 329 - 6

Urso



AL MINISTERO IND. COM. ART. - UNMIG

ROMA - Via Molise, 2

CORPO delle MINIERE - Sez. UNMIG di ROMA

Via Nomentana, 41

PERMESSO "POMEZIA" - OBBLIGO INIZIO LAVORI DI
PERFORAZIONE: ISTANZA DI DIFFERIMENTO.

La sottoscritta AGIP S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Venezia 16, Direzione ed Uffici in San Donato Milanese, P.za Vanoni 1 (cap. 20097), codice fiscale n. 00464580588, titolare del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi gassosi "POMEZIA", interessante le provincie di Roma e Latina, conferito con D.I. 15.10.1985,

premess

che il Decreto di conferimento, approvando il programma lavori, prescrive l'obbligo di iniziare i lavori di perforazione entro il 30.11.1988,

chiede,

per le ragioni esposte nel seguito, il differimento della data inizio lavori di perforazione di almeno 6 mesi, e cioè fino al 30.05.1989.

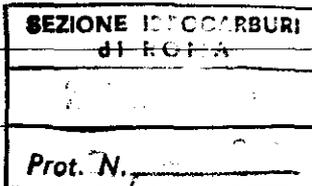
MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA

INQUADRAMENTO GENERALE - Il Bacino di Pomezia, nell'ambito del quale è situato l'omonimo



21 88

PROT. 948 / 2130
DEL 21.11.1988



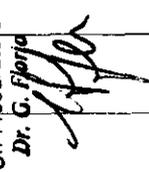
III - 329 / 6

36 men (max Page)

permesso, rientra nel novero dei bacini marginali di retroarco che hanno caratterizzato il margine tirrenico passivo dal Miocene Superiore al Quaternario.

Lo studio del bacino si inserisce in una più ampia ricerca che interessa tutti i bacini costieri, dalla Toscana alla Campania, ed i cui risultati preliminari sono stati recentemente presentati al 74° CONGRESSO DELLA SOCIETA' GEOLOGICA ITALIANA - Sorrento 1988 (M.Mariani/R.Prato 1988 - "I BACINI NEOGENICI COSTIERI DEL MARGINE TIRRENICO: APPROCCIO SISMICO-STRATIGRAFICO), fornendo il primo contributo completo alla conoscenza dell'evoluzione dei bacini stessi. La ricerca eseguita dall'AGIP S.p.A. ha dato risultati positivi al punto che, a conclusione di lavori di ricerca meccanica profonda, eseguiti nei permessi PISA ed EMPOLI, ha portato alla richiesta ed al successivo conferimento delle concessioni di coltivazione TOMBOLO e MARIGNANA (AGIP 100%), ubicate nella parte settentrionale dell'area di sviluppo dei bacini. Al fine di evidenziare l'importanza che il bacino riveste in generale, per l'Agip in particolare, di seguito si riportano in sintesi i risultati della ricerca eseguita

AGIP S.p.A.
Un Procuratore
Dr. G. Fioria





21 1988

sullo stesso. Il bacino di Pomezia, individuatosi già a partire dal Miocene superiore, risulta controllato, nel suo sviluppo globale, da faglie E-W e NE-SW che, oltre a delimitarlo nella sua attuale dimensione, hanno favorito successive fasi di basculamento dei blocchi, con rotazione dei medesimi (All. n. 3). Sono quindi presenti frequenti discontinuità, ben riconoscibili sui bordi e meno evidenti verso il centro del bacino. Una dorsale NE-SW attraversa il bacino di Pomezia, determinando lo sviluppo laterale di due bacini secondari, rispettivamente a nord e a sud; in quello meridionale, esistono le migliori premesse per la ricerca di gas nelle trappole stratigrafiche delle successioni plio-pleistoceniche, che qui raggiungono anche 2.000 m di spessore. Nel bacino di Pomezia, così come negli altri studiati, non esistono eventi isocroni sismicamente riconoscibili e presenti in tutti il bacino, che consentano, come usualmente avviene attraverso il loro studio, di definirne l'evoluzione. Gli unici elementi riconoscibili, con una certa chiarezza e quasi sempre presenti, sono rappresentati da superfici di discontinuità, notoriamente diacrone (All. n. 4-5). Da ciò deriva

l'esigenza di seguire una diversa metodologia, in quanto occorre riconoscere le varie sequenze sismico-stratigrafiche proprie dei vari cicli, studiarne i comportamenti areali e da qui risalire ad individuazione di zone a massima sabbiosità.

Questa metodologia comporta la necessità di programmare ed acquisire ulteriori rilievi sismici, man mano che emergono situazioni di interesse minerario non definibili chiaramente; ciò dà luogo ad una notevole dilatazione dei tempi di interpretazione a cui consegue necessariamente uno slittamento dei programmi di lavoro. Per quanto concerne il rapporto tra attività prevista ed effettivamente eseguita, lo stesso è evidenziato nel paragrafo che segue.

ATTIVITA' - PREVISIONI E REALIZZAZIONI

Previsioni

- **magnetometria/gravimetria:** revisione dei dati magnetometrici esistenti ed acquisizione di un rilievo gravimetrico;
- **sismica:** registrazione di 200 km di linee sismiche, per un importo di lire 1.300 milioni
- **perforazione:** esecuzione di un sondaggio a circa 2.500 m di profondità, per un importo di lire 2.500 milioni.



Realizzazioni

L'attività svolta è consistita nell'acquisizione sismica, attraverso tre distinte campagne (All. 1), delle quali l'ultima ancora in atto, nella misurazione di 783 stazioni gravimetriche e nell'elaborazione - interpretazione dei dati emersi.

Per quanto concerne in particolare l'acquisizione sismica ed i conseguenti lavori di interpretazione, l'attività è iniziata con un primo rilievo sismico effettuato dal 15.04.1986 al 24.07.1986 (All. 2), con la registrazione di 185,6 km di linee sismiche, per un importo di circa 1.984 milioni di lire. Appena sono stati disponibili i primi dati parziali del processing, eseguito nel periodo agosto 1986 - Febbraio 1987, sono cominciati gli studi interpretativi tendenti ad evidenziare le sequenze sismico-stratigrafico presenti e gli elementi strutturali principali; questo approccio, esteso gradualmente a tutte le linee, ha subito confermato la difficoltà di trovare soluzioni idonee in tempi brevi. Si è sentita quindi la necessità di programmare una seconda campagna sismica, effettuata dal 30.09.1987 al 02.02.1988, che ha portato

21 98



AGIP S.p.A.
Un Procuratore
Dr. G. [firma]

all'acquisizione di 208,52 km di linee sismiche ed un investimento di 1.440 milioni di lire.

I risultati di questa seconda campagna sismica, attraverso il processing effettuato nel periodo Febbraio / Aprile 1988, ha mediamente fornito materiale discreto; ha confermato la validità dello studio sismico-stratigrafico, ribadendo, da una parte, la non applicabilità di metodi convenzionali (interpretazione sismica sismico-strutturale) e dall'altra i tempi lunghe e le difficoltà insite nel metodo. Nonostante questo, durante l'estate 1988 è stato ubicato il sondaggio Ardea 1 (parte meridionale del permesso) e contemporaneamente è stato programmato un'ulteriore rilievo sismico per 56 km di linee.

Tale rilievo, iniziato il 30.09.1988 ed attualmente ancora in atto, ha la finalità di meglio definire estensione e geometria del prospect Ardea al fine di chiarire alcuni aspetti propri della parte settentrionale del permesso.

Il rilievo, il cui completamento è previsto per fine Novembre 1988 (All 1), ha comportato fino ad ora la registrazione di 30 km di linee sismiche, con un investimento di 402 milioni di lire; per le restanti linee da registrare, pari a circa 26 km,

si prevede un'ulteriore impegno di circa 348 milioni di lire, per un costo globale del rilievo di 750 milioni di lire.

Pertanto, a fronte di una previsione di 200 Km di linee, per un costo di 1.300 milioni di lire, sono stati registrati 450 Km di linee, per un costo complessivo di 4.174 milioni di lire (comprensivi del costo dei 26 Km in fase di registrazione). E' evidente pertanto il massiccio sforzo messo in atto dall'AGIP, finalizzato a conseguire la migliore interpretazione possibile, soprattutto a fronte dei numerosi problemi via via emergenti.

Ovviamente la necessità di programmare ulteriori rilievi sismici e la difficoltà di interpretazione, nonché l'esigenza di definire i problemi via via emergenti, hanno comportato tempi lunghi che hanno permesso di ubicare il pozzo, come già detto, solo nell'estate scorsa. Il pozzo, denominato ARDEA, 1, è ubicato nella parte meridionale del permesso, nel punto di coordinate (41° 39' 27" - 100° 01' 57", vedi all. n. 7): Prima di inoltrare istanza di autorizzazione alla esecuzione del pozzo, sono state esperite le indagini finalizzate a verificare l'eventuale esistenza di vincoli sul territorio.

Le indagini hanno purtroppo confermato che l'area prescelta è soggetta a vincolo paesaggistico e di interesse archeologico. Sono stati esperiti allora tentativi di reperire ubicazioni alternative, ma queste si presentavano comunque non percorribili, sempre per la esistenza dei vincoli di cui più sopra.

Comunque, in data 28.10.1988, è stata inoltrata, al Comune di Pomezia, l'istanza per l'autorizzazione ad eseguire i lavori civili relativi alla postazione (all. 8).

Nelle more del rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune ed in considerazione dei tempi strettissimi disponibili, che ben difficilmente consentirebbero di rispettare i termini di legge relativamente agli obblighi di perforazione, si rende necessario presentare istanza di differimento.

Per tutto quanto sopra riportato, ad avviso della scrivente il mancato assolvimento degli obblighi di inizio perforazione non può essere attribuito a motivi dipendenti dalla volontà del permissionario, bensì a causa di forza maggiore.

La richiesta di differimento ha il duplice scopo di attendere lo sblocco della situazione vincolata

è questa la sola motivazione valida alla causa di forza maggiore.

contestualmente di ricercare eventuali ubicazioni alternative del pozzo, da utilizzare nel caso in cui non si verificasse lo sblocco. I tempi di differimento infatti permetterebbero anche di utilizzare i dati interpretativi delle registrazioni in atto, alcune delle quali interessano il prospect Ardea.

Il notevole impegno di studio, la quantità e la qualità della ricerca eseguita che, relativamente alla sismica (250 km di linee sismiche in più, per un maggior impegno finanziario di 2.874 milioni di lire), si ritiene siano la dimostrazione dell'impegno dell'Agip e possano contemporaneamente essere ritenuti valida motivazione per non vanificare lo sforzo fino ad ora profuso sul permesso e consentire quindi il differimento richiesto.

Alla presente si allegano, in esemplari duplici e bollati, i seguenti documenti:

- 1) Attività sismica
- 2) Riepilogo acquisizione sismica e processing
- 3) Isocrone base Plio-Pleistocene
- 4) Sequenze tipo
- 5) Sequenze sismiche
- 6) Programmi sismici realizzati ed in via di

realizzazione

7) Comunicazione interna ubicazione Ardea 1

8) Istanza per lavori civili Ardea 1

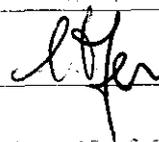
Distinti saluti.

S. Donato Milanese, 21 NOV. 1988

AGIP S.p.A.

Un Procuratore

Dr. G. Florio



2 1988



All. 1

 DATI ATTIVITA' SISMICA PERMESSO "POMEZIA"

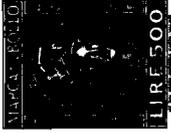
S I S M I C A E S E G U I T A

SISMICA DA PROGRAMMA

SQUADRA E METODO	INIZIO	FINE	E S E G U I T A				SISMICA DA PROGRAMMA				
			LINEE RILEVA- TE N°	KM CAMPA- GNA	KM CUMULA- TIVI	MEDIA KM MESE	COSTI* CAMP. ⁶ Litx10 ⁶	COSTI CUMUL. ⁶ Lit.x10 ⁶	LIT. KM	KM LINEE	COSTI LIT./x10 ⁶
GLOBE-8 (VIBROS.)	15.04.86	24.07.86	7	185,36	185,36	55,5	1.984	1.984	10,70		
GIT-2 (VIBROS.)	30.09.87	02.02.88	9	208,52	393,88	52,0	1.440	3.424	6,9		
GIT-2 (VIBROS.)	30.09.88	previsto 26-29/11	8	56,00	449,88	30,0	402**	3.826	13,0		
TOTALI			24	449,88	449,88		3.826	3.826	200	1.300	

* Costi acquisizione più processing
 ** Relativi ai primi 30 km

SEZIONE IDROCARBURI di BOBIA
Pro. N. A. 100
III-325/6



21

98

All. 2

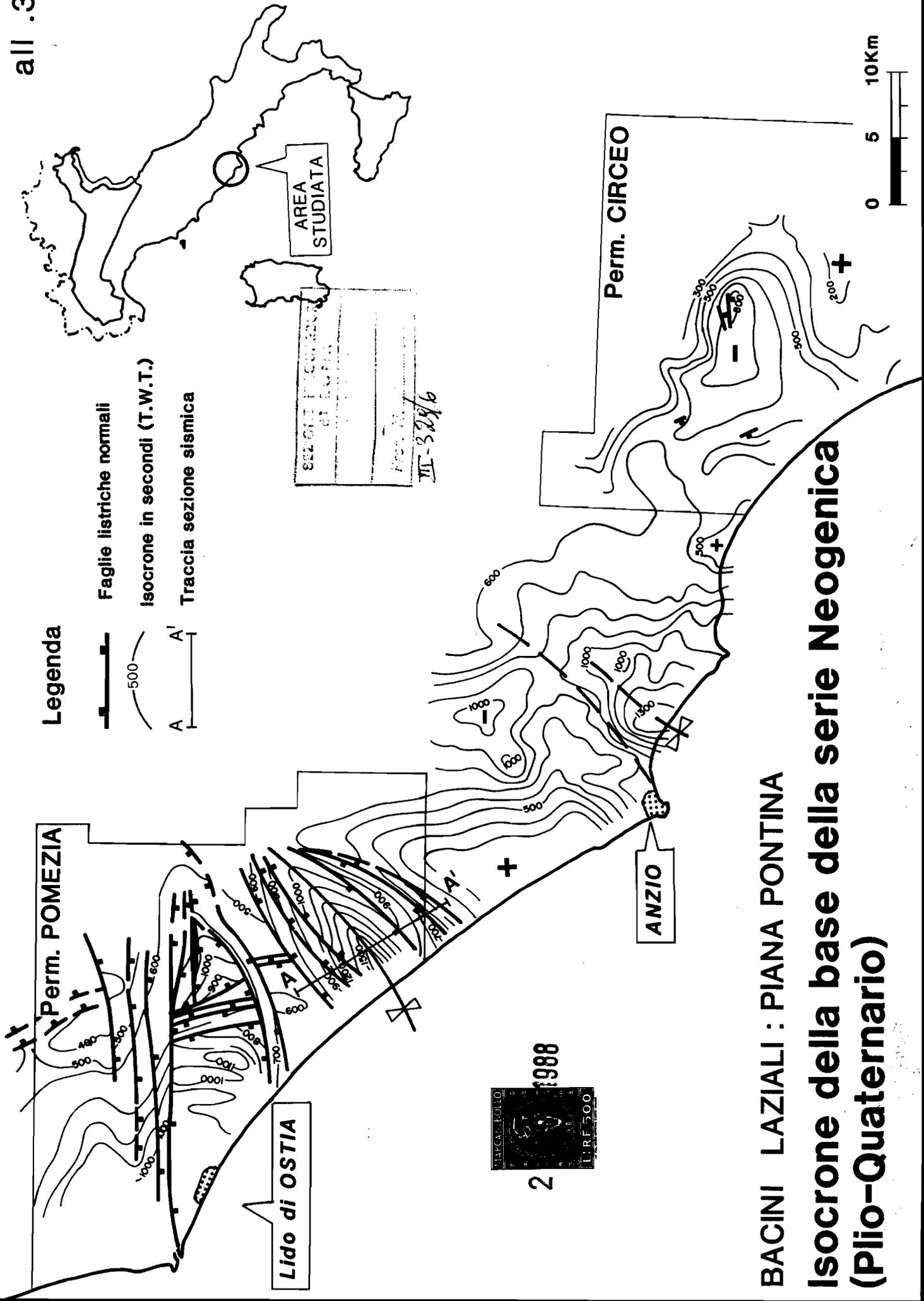
RIEPILOGO ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE SISMICA PERMESSO "POMEZIA"

A C Q U I S I Z I O N E

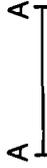
E L A B O R A Z I O N E

N° CAMPAGNA	INIZIO	FINE	CENTRO DI PROCESSING	INIZIO DEL PROCESSING	FINE DEL PROCESSING	KM/MESE
1	15.04.86	24.07.86	O.G.S. Trieste	Agosto 86	Febbraio 87	26 km
2	30.09.87	02.02.88	O.G.S. Trieste	Febbraio 88	Aprile 88	70 km
3	30.09.88	previsto 26-29/11	O.G.S. Trieste	Novembre 88		

SEZIONE INGEGNERI di ROMA
Prot. N. _____
<i>M-395/6</i>



Legenda

-  **Faglie listriche normali**
-  **Isocrone in secondi (T.W.T.)**
-  **Traccia sezione sismica**

Lido di OSTIA

ANZIO

Perm. CIRCEO

Perm. POMEZIA

AREA STUDIATA

SEZIONE GEOLOGICA DI ROMA
 1988
 III-328/6



BACINI LAZIALI : PIANA PONTINA

Isocrone della base della serie Neogenica (Plio-Quaternario)



Sequenze tipo nei bacini Tosco - Laziali

SEQUENZA I : mostra riflessioni piano-parallelle con continuità da bassa a moderata ed ampiezza variabile. Tettonicamente appare quasi indisturbata.

orizzonte sismico **a** : è il top della sequenza II ed è costituito da una superficie di unconformity.

SEQUENZA II : presenta riflessioni con buona ampiezza e continuità, andamento sigmoidale.

orizzonte sismico **b** : è il top della sequenza III.

SEQUENZA III : mostra riflessioni piano-parallelle con buona ampiezza e continuità. Si può suddividere in due sequenze separate da una "non angular" unconformity".

Nella zona offshore tirrenico la sequenza nel suo complesso è maggiormente tettonizzata in quanto interessata da faglie normali.

orizzonte sismico **c** : è il top della sequenza IV

SEQUENZA IV : ha riflessioni piano-parallelle a forte ampiezza e continuità. Si estende prevalentemente nella fascia costiera.

orizzonte sismico **d** : è il top della sequenza V ed è una superficie di unconformity angolare verificata anche da dati di pozzi.

SEQUENZA V : mostra riflessioni discontinue ad ampiezza da bassa a moderata.

orizzonte sismico **e** : è una superficie (riferibile al di unconformity sismica-livello "Z" di ZITELLINI et al.)

SEQUENZA VI : è il basamento sismico e si presenta con zone prevalentemente sorde, talora con scarsi segnali

SEZIONE DI COORDINATE
Pr. n. <u>328/6</u>

